

AltaVita-Istituzioni Riunite di Assistenza-I.R.A.

P A D O V A

Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione

Deliberazione n. **24**

Anno **2013**

Questo giorno di **MARTEDI' 26 MARZO 2013** alle ore **14,30** nella sala adibita alle sedute consiliari, si è riunito il Consiglio di Amministrazione convocato dal Presidente mediante regolare invito in data **20 MARZO 2013** n. **0002026** di protocollo, diramato a tutti i Signori Consiglieri nei modi e termini di legge e contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Presenti:

1. -	BEDIN TINO	-	Presidente
2.-	BELLON STEFANO	-	Consigliere
3. -	CIARDULLO ANNA	-	“
4. -	LEBAN ELISABETTA	-	“
5. -	NORBIATO SANDRO	-	“
6. -	ROSSATELLI DONATELLA	-	“
7. -	ZOPPELLO LUIGI	-	“

Assenti giustificati:

Assiste il Segretario Dirett. Generale: **NICOLETTO SANDRA**

Il Presidente, accertata la validità della adunanza a termini di legge, passa alla trattazione del seguente

OGGETTO

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 190/2012.

Su proposta del Presidente e del Segretario Direttore Generale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 59, della predetta legge;

ATTESA l’applicabilità dell’art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, come novellato dall’art.1, comma 46 della L. 190/2012, anche per le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, anche in attesa della trasformazione prevista dall’art. 10 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, giusta deliberazione della CIVIT n. 34 del 18 dicembre 2012;

DATO ATTO che con successiva Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, sono state adottate le prime indicazioni applicative degli adempimenti specificatamente previsti dalla L. n. 190/2012;

CONSIDERATO che:

- il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” è stato novellato, dalla legge in questione, nelle parti in cui disciplina: gli illeciti e le relative sanzioni disciplinari, correlati al superamento dei termini di definizione dei procedimenti e l’attribuzione degli incarichi dirigenziali e di responsabilità all’interno della pubblica amministrazione, in chiave anticorruzione;
- la Legge 190/2012 prevede che sia la CIVIT – Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – ad operare come Autorità nazionale anticorruzione, con compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione e sull’efficacia delle misure adottate dagli enti pubblici, nonché sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell’attività amministrativa;
- all’interno di ogni Ente, il Responsabile dovrà predisporre un piano generale triennale, che preveda azioni concrete per il monitoraggio degli uffici più a rischio, il controllo, la pubblicazione e trasparenza dell’azione amministrativa;
- sono previste inoltre dalla normativa nazionale, in corso di attuazione, la definizione di un codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione;

RILEVATO che un ruolo centrale svolgerà ancora una volta il sito web istituzionale dell’Amministrazione, nel quale, nel rispetto delle indicazioni del Garante in materia di privacy per pubblicazione dei dati sul web, dovranno trovare spazio, facilmente accessibili e consultabili, le notizie sui procedimenti in corso relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ovvero qualsiasi attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi per l’assunzione di personale; scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, da comunicare tempestivamente alla CIVIT, tenuto conto di quanto segue:

- i requisiti previsti per la nomina sono: ricoprire il ruolo di dirigente in pianta stabile, non appartenere ad un ufficio di diretta collaborazione con l’organo politico; assenza di provvedimenti giudiziari di condanna e di provvedimenti disciplinari; assenza di situazioni di potenziale conflitto di interessi con particolare riferimento agli incarichi nei settori tradizionalmente più esposti al rischio di corruzione (Appalti, contratti e gestione del patrimonio);
- il dirigente responsabile dell’Ufficio procedimenti disciplinari o che è preposto all’irrogazione delle sanzioni non deve coincidere con il dirigente responsabile dell’anticorruzione, per il rischio dello svolgimento inefficiente delle funzioni;

D.C. n. 24/2013

- lo svolgimento della funzione di responsabile della prevenzione della corruzione ha carattere preventivo e non sanzionatorio;

RILEVATO che il Segretario/Direttore Generale, soggetto deputato in quanto unico Dirigente a ricoprire il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione, risulta essere anche titolare dell'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, componente della Delegazione Trattante di parte pubblica nelle trattative con le Organizzazioni Sindacali e Dirigente del Servizio Provveditorato-Ufficio Contratti, funzioni tutte incompatibili con i compiti attribuiti alla nuova figura prevista dalla legge 190/2012;

RAVVISATA quindi la necessità di individuare un altro soggetto a cui conferire l'incarico di cui trattasi e rinvenuti nel funzionario amministrativo apicale dell'Unità Organizzativa Affari Generali i requisiti prescritti dalla norma, sopra menzionati;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi approvato con D.C. n. 107 del 23.11.2010, così come modificato dalla DC n. 89 del 18.11.2011;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di nominare a tutti gli effetti Responsabile della Prevenzione della corruzione il funzionario amministrativo apicale dell'Unità Organizzativa Affari Generali, dott. Pierluca Mulatti, nato a Padova il 14 agosto 1963;
2. di incaricare il predetto funzionario alla stesura del Piano anticorruzione in tempi brevi;
3. di comunicare alla CIVIT – Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – il nominativo la qualifica e l'indirizzo e-mail del predetto Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
4. di trasmettere copia del presente atto all'OIV- Organismo indipendente di valutazione;
5. di pubblicare sul sito web il nominativo del predetto responsabile.

- Con separata e unanime votazione favorevole, resa in forma palese, la presente deliberazione, su proposta del Presidente, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

BEDIN

I CONSIGLIERI

**BELLON
CIARDULLO
LEBAN
NORBIATO
ROSSATELLI
ZOPPELLO**

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE
NICOLETTO SANDRA

6. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo dell'Istituto il giorno **28 MARZO 2013** rimanendovi per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124 del Decreto Leg.vo 18.8.2000, n. 267, e cioè a tutto il **11 APRILE 2013**

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE
f.to Sandra Nicoletto

7.

8. CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Leg.vo n. 267/2000, **3°** comma, il giorno _____ (10 gg. dalla pubblicazione)

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

.....

9.

10. CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Leg.vo n. 267/2000, **4°** comma, il giorno **27 MARZO 2013**

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

f.to Sandra Nicoletto

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Data

IL SEGRETARIO DIRETT. GENERALE

.....